CONTRATTO DECENTRATO PER LA DISCIPLINA DI INCENTIVAZIONE DELLE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E DELLA PRODUTTIVITÀ - PARTE ECONOMICA ANNO 2011 -

In data 30 novembre 2011 presso la sede del Consorzio Intercomunale dei Servizi Socio-assistenziali C.I.S.S. 38 di Cuorgnè, vista e confermata l'ipotesi di contratto decentrato sottoscritto fra le parti in data le parti 20 luglio 2011 sottoscrivono il presente accordo definitivo sulle somme relative alla costituzione e alle modalità di erogazione del fondo per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività nell'ambito del Contratto Collettivo Decentrato per la parte economica anno 2010.

Sottoscritto in originale: 30 NOV. 2011

- la delegazione di parte pubblica nella persona del Presidente:

Dott Giovanni Lombardi

- la delegazione sindacale, nelle persone:

Organizzazione Sindacale Territoriale CISL
Paolo Osella

Organizzazione Sindacale Territoriale CGIL
Massimo Esposto

Organizzazione Sindacale Territoriale UIL
Luca Cortese

- R.S.U.

- R.S.U.

- R.S.U.

- R.S.U.

ART. 1 AMBITO DI APPLICAZIONE E DURATA

Il presente contratto disciplina le modalità di utilizzo delle risorse destinate all'incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2011, per la parte economica anno 2011, in applicazione del disposto dell'art. 5, comma 1, del CCNL 1.4.1999, come sostituito dall'art. 4 del CCNL del 22.1.2004.

ART. 2 INTERPRETAZIONE AUTENTICA DELLE CLAUSOLE CONTROVERSE

Dato atto che:
1 "le pubbliche amministrazioni non possono sottoscrivere in sede decentrata contratti collettivi in contrasto con i vincoli risultanti dai contratti collettivi nazionali o che comportino oneri non previsti negli strumenti di programmazione annuale e pluriennale di ciascuna amministrazione.
Le clausole difformi sono nulle e non possono essere applicate." (art. 40, comma 3 del D.lgs 165/01);
2 le clausole relative all'applicazione degli specifici istituti contrattuali relativi al trattamento economico dei lavoratori in contrasto con disposizioni imperative di legge o di CCNL vigenti sono date come non apposte e automaticamente sostituite da queste ultime;
nel caso in cui sorgano controversie sull'interpretazione di legittime clausole contenute nel presente contratto le parti si incontrano entro trenta giorni a seguito di specifica richiesta formulata da uno dei sottoscrittori per definire consensualmente il significato. L'eventuale accordo d'interpretazione autentica sostituisce fin dall'inizio della vigenza la clausola controversa.

ART. 3 COSTITUZIONE DEL FONDO DI CUI ALL'ART. 31 CCNL 22/01/2004 RELATIVO ALLE RISORSE PER LE POLITICHE DI SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE E PER LA PRODUTTIVITÀ

Il fondo destinato alle politiche di sviluppo delle risorse umane ed alla produttività, in applicazione dell'art. 31 del CCNL del 22/01/2004 e s.m.i., per l'anno 2011 risulta così costituito:

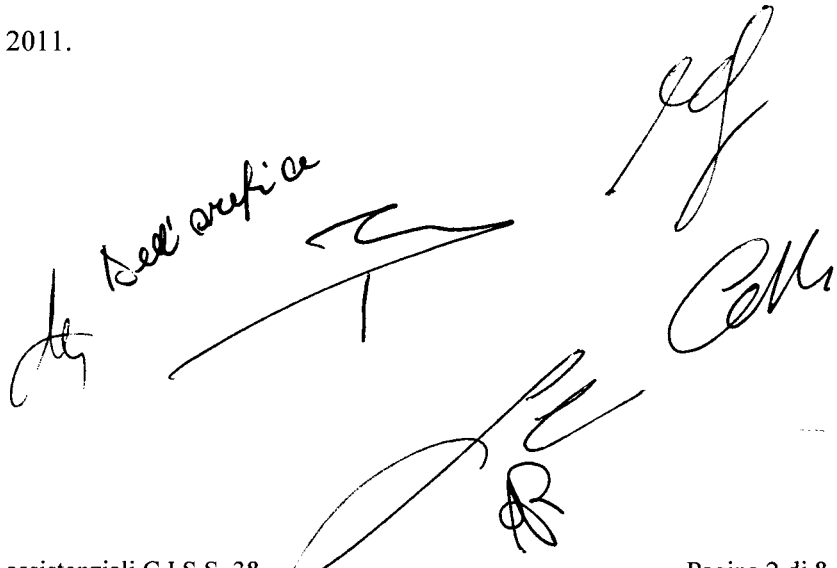
1. risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità secondo la previdente disciplina contrattuale con le integrazioni previste dall'art. 32, commi 1 e 2 dello stesso CCNL;

2. risorse aventi carattere di eventualità o di variabilità derivanti dalle discipline contrattuali vigenti e nel rispetto dei criteri e delle condizioni prescritte dall'art. 31, comma 3 dello stesso CCNL;

ai fini della ricostruzione delle risorse, si allegano le seguenti tabelle: tabella risorse riferite all'impiego del fondo 2010 e la tabella della costituzione per il 2011:

Tab.A - Calcolo delle risorse anno 2010 e utilizzo.

Tab.B - Costituzione delle risorse anno 2011.



Tab.A Calcolo consuntivo delle risorse anno 2010 e utilizzo

	Calcolo delle risorse anno 2010		Destinazione risorse	
	Descrizione della fonte del finanziamento	**Entità del finanziamento Euro**	**Finanziamenti già impegnati**	**Entità in euro**
CCNL 1.4.99	Art. 14, comma, 4 riduzione 3% dello straordin. Art.15, comma 1, lett. a) risorse ex art.31+ rivalutaz. Fondo progr. Or. € 765,39 Art 15, comma 1, lett. b) risorse aggiuntive Art. 15, comma 1, lett. c) risparmi di gestione Art. 15, comma 1, lett.f) risparmi ex art.2,c.3, dlgs. 29 Art.15, comma 1, lett. g) risorse ex led Art. 15, comma 1, lett. h) risorse ex indennità 1.500.00 Art.15, comma 1, lett, i) Art.15, comma 1, lett.j) risorse pari allo 0,52% m.s 1997 Ridet. Quota pers. Servizi cessati	166.696,43	Progressioni orizzontali	95.336,67
			Indennità di comparto art.33 c)	35.947,53
			Turno rischio reperibilità maneggio valori	99.048,74
			Particolari responsabilità art. 17 f)	16.200,00
			Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioram. Dei serv. art. 17 a), progetti 2010	30.472,00
			TOTALE	277.004,94
			Disponibilità residua	5.843,56
risorse variabili	Art. 15, comma 2 (1,2% m.s 1997)	21.588,15		
risorse variabili	Art. 15, comma 1 m) - riduzione fondo straordinari	5.869,00		
CCNL 5.10.01	Art. 4, comma 1 incremento 1,1 %	21.032,23		
	Art. 4, comma 2 recupero ria e assegni pers.*:	12.395,02		
CCNL 22.1.2004	Art.32, comma 1 incremento 0,62%	13.448,69		
	Art. 32, comma 2 incremento 0,50%	/		
CCNL 9.05.2006	Art. 4, comma 1 incremento 0,50%	12.444,97		
CCNL 2008	Art.8 comma 2 incremento 0,6% m.s.2005	10.186,53		
risorse variabili	economie derivanti anno precedente	25.896,80		
	TOTALE	289.557,82		
	Riduzione prevista dall'articolo 9, comma 4, del D.L. n. 78/2010	-6.709,32		
	TOTALE	**282.848,50**		**282.848,50**

Tab.B - Costituzione delle risorse anno 2011

Calcolo delle risorse anno 2011		Destinazione risorse	
Descrizione della fonte del finanziamento	**Entità del finanziamento Euro**	**Finanziamenti già impegnati**	**Entità in euro**
Art. 14, comma, 4 riduzione 3% dello straordin. Art.15, comma 1, lett. a) risorse ex art.31+ rivalutaz. Fondo progr. Or. € 765,39 Art 15, comma 1, lett. b) risorse aggiuntive Art. 15, comma 1, lett. c) risparmi di gestione Art. 15, comma 1, lett.f) risparmi ex art.2,c.3, dlgs. 165/2001 Art.15, comma 1, lett. g) risorse ex led Art. 15, comma 1, lett. h) risorse ex indennità 1.500.00 Art.15, comma 1, lett, i) Art.15, comma 1, lett.j) risorse pari allo 0,52% m.s 1997	166.696,43	Progressioni orizzontali	95.500,00
		Indennità di comparto art.33 c)	38.058,50
		Turno rischio reperibilità maneggio valori	102.000,00
		Particolari responsabilità art. 17 f)	16.200,00
		Compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioram. Dei serv. art. 17 a), progetti 2011	31.090,00
		TOTALE	282.848,50
		Disponibilità residua	0,00
Art. 4, comma 1 incremento 1,1 %	21.032,23		
Art. 4, comma 2 recupero ria e assegni pers.*:	15.418,54		
Art.32, comma 1 incremento 0,62%	13.448,69		
Art. 32, comma 2 incremento 0,50%	/		
Art. 4, comma 1 incremento 0,50%	12.444,97		
Art.8 comma 2 incremento 0,6% m.s.2005	10.186,53		
Totale risorse stabili	**239.227,39**		
Art. 15, comma 2 (1,2% m.s 1997)	21.588,15		
Art. 15, comma 1 m) - riduzione fondo straordinari	5.869,00		
Art. 15, comma 1 m) - residui fondo straordinario anni precedenti	10.320,40		
economie derivanti anno precedente	5.843,56		
TOTALE	**282.848,50**		**282.848,50**

ART. 4 CRITERI PER L'INCENTIVAZIONE INDIVIDUALE E/O COLLETTIVA DELLA PRODUTTIVITÀ.

Le risorse destinate all'erogazione degli incentivi di cui all'art.17, comma 2, lett. a) del CCNL del 01.04.1999, vengono assegnate in funzione degli obiettivi e dei progetti predeterminati, fra i dipendenti partecipanti a tali progetti.
Nell'ambito delle risorse assegnate per ciascun progetto, il Responsabile di Area, utilizzando le schede di valutazione di seguito allegate, provvederà a valutare il personale di propria competenza.

Valutazione dei progetti.

Per i progetti correlati agli obiettivi assegnati dall'ente, la scheda si applica per la valutazione dell'attività svolta nell'ambito professionale individuale e dell'attività specifica di progetto, nelle loro relazioni.

Sono predisposte schede per ogni categoria, con una parte comune riguardante la dimensione di valutazione soggettiva valida nei diversi progetti, e indicatori specifici per valutare la parte oggettiva congruenti ai diversi progetti.

Nelle schede la parte di valutazione individuale attribuisce 60 punti e la parte indicatori oggettivi 40 punti.

Tabella criteri di attribuzione percentuale produttività in relazione alla valutazione.

Punteggio complessivo valutazione*	Erogazione %
80-100	100 %
60-79	80 %
50-59	50 %
0-49	0 %

* La valutazione per essere ritenuta positiva deve raggiungere la misura minima di 30 punti sulla parte di valutazione individuale e di almeno 20 punti sulla quota di progetto.

Il ruolo svolto nell'ambito di un progetto, ove siano previsti differenti gradi di impegno e complessità, contribuisce alla graduazione della valutazione.

In caso di economie derivanti da valutazione con conseguente attribuzione parziale di risultato o progetto inattuato interamente, le economie derivanti dalla non realizzazione o parziale realizzazione del progetto confluiranno nel Fondo dell'anno successivo.

Ogni dipendente sarà portato a conoscenza delle valutazioni che lo interessano individualmente e avrà diritto su richiesta ad averne copia. La presa visione sarà certificata mediante sottoscrizione da effettuarsi contestualmente alla comunicazione. Da tale data, avverso la valutazione è ammesso ricorso nel termine di 15 giorni lavorativi. E' fatto divieto di pubblicizzare le valutazioni individuali che rimangono nella sfera della privacy e sono trattate in tal senso.

ART. 5 PROGRESSIONE ECONOMICA ORIZZONTALE.

Le parti prendono atto delle previsioni dell'art. 9 comma 21 del D.L. del 31.5.2010, n.78 convertito, con modificazioni, nella L. 30.7.2010, n. 122,
"21. I meccanismi di adeguamento retributivo per il personale non contrattualizzato di cui all'articolo 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come previsti dall'articolo 24 della legge 23 dicembre 1998, n. 448, non si applicano per gli anni 2011, 2012 e 2013 ancorché a titolo di acconto, e non danno comunque luogo a successivi recuperi. Per le categorie di personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni, che fruiscono di un meccanismo di progressione automatica degli stipendi, gli anni 2011, 2012 e 2013 non sono utili ai fini della maturazione delle classi e degli scatti di stipendio previsti dai rispettivi ordinamenti. Per il personale di cui all'articolo 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 e successive modificazioni le progressioni di carriera comunque denominate eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici. Per il personale contrattualizzato le progressioni di carriera comunque denominate ed i passaggi tra le aree eventualmente disposte negli anni 2011, 2012 e 2013 hanno effetto, per i predetti anni, ai fini esclusivamente giuridici.".
Le parti concordano che non saranno assegnate progressioni orizzontali per l'anno 2011.

ART. 6 PROGETTI E ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DIRETTE AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITÀ ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI.

Sono definiti gli obiettivi/progetti specifici e le risorse, con il numero indicativo di operatori coinvolti, in riferimento ai quali erogare i compensi diretti ad incentivare la produttività ed il miglioramento dei servizi, ai sensi della seguente tabella:

OBIETTIVO /PROG 2010	Qual. coinvolte	N. medio prev. operatori	Euro assegnati	% risorse
2	Amm-es t/a	5	2.750,00	8,85
3	Amm.	6	3.420,00	11,00
4.1	As/ep	16	3.520,00	11,32
4.2	As/ep	16	2.400,00	7,72
4.3	As	12	2.520,00	8,11
4.4	Ep	4	840,00	2,70
4.5	OSS-amm-es t-rs	46	15.640,00	50,31
totali			31.090,00	100,00

* *legenda sigle operatori: as-assistenti sociali, ep-educatori professionali, rs-responsabili strutture, amm-operatori area amministrativa, oss-operatori sociosanitari, es t/a-esecutori tecnici/applicati.*

ART. 7 OBIETTIVI/PROGETTI E ATTRIBUZIONE DELLE RISORSE DIRETTE AD INCENTIVARE LA PRODUTTIVITÀ ED IL MIGLIORAMENTO DEI SERVIZI ANNO 2011

DETTAGLIO DEGLI OBIETTIVI E RELATIVI INDICATORI DI RISULTATO MINIMI.

L'articolazione operativa e l'integrazione di obiettivi e indicatori sarà ulteriormente da definirsi con specifici atti dei Responsabili competenti.

AREA PROGRAMMAZIONE E SERVIZI GENERALI:

1. Completamento delle attività richieste per la realizzazione e approvazione del Piano di Zona 2010-2013 secondo le modalità e i tempi richiesti dalla Regione Piemonte.

Non oggetto di incentivazione specifica su FES 2011

2. Digitalizzazione documentale

Indicatori:
Implementazione nuovo applicativo informatico di protocollo
Implementazione sistema di archiviazione e movimentazione documentazione digitale
100 % di digitalizzazione dei documenti informatici in entrata a fine anno

3. Introduzione sistema reportistico controllo di gestione

Indicatori:
Progettazione e messa a regime schema informatico di controllo di gestione
Attivazione 100% flussi informativi di alimentazionetrimestrale dello schema da parte degli uffici interessati
Produzione report trimestrale sui risultati per responsabili centro di costo e CdA

AREA SERVIZI ALLA PERSONA:

4. Raggiungimento e mantenimento degli standard previsti dalla Carta dei Servizi dell'ente:

4.1Introduzione nuovo standard di accesso alla presa in carico del servizio sociale nella carta dei servizi.

Indicatori:
Misurazione tempi di accesso al primo colloquio di servizio sociale attraverso la rilevazione tramite cartella sociale informatica – rispetto dei tempi previsti >= 90 %

4.2 Sperimentazione agenda comune di servizio per la definizione dei primi colloqui di accesso e rientro per la presa in carico.

Indicatori: dell'orfica

Presenza agenda comune di servizio operativa
Assegnazione appuntamenti primi colloqui di accesso e rientro >= 20% per area di servizio sociale

4.3 Attuazione rilevazione di soddisfazione sui servizi con l'utenza – servizi territoriali.
Indicatori:
Rilevazione di soddisfazione per utenti e/o familiari beneficiari del servizio SAD >= 80 unità
Presenza di report di elaborazione dei risultati entro 31.01.2012

4.4 Attuazione rilevazione di soddisfazione sui servizi con l'utenza – servizi semiresidenziali.
Indicatori:
Rilevazione di soddisfazione per utenti e/o familiari beneficiari dei centri diurni disabili >= 20 unità
Presenza di report di elaborazione dei risultati entro 31.01.2012

4.5 Attuazione rilevazione di soddisfazione sui servizi con l'utenza – servizi residenziali.
Indicatori:
Rilevazione di soddisfazione per utenti e/o familiari beneficiari dei servizi residenziali per anziani >= 60 unità
Presenza di report di elaborazione dei risultati entro 31.01.2012

ART. 8 FONDO PER INCENTIVI LAVORATORI IN CONTRATTO DI FORMAZIONE E LAVORO.

Si conferma la previsione della contrattazione decentrata 2008-2009-2010, in riferimento ai lavoratori in contratto di formazione e lavoro, per la costituzione di un fondo finanziato sul bilancio dell'ente con l'assegnazione di risorse nell'ambito del progetto di formazione lavoro destinato a consentire l'accesso dei suddetti lavoratori, agli incentivi previsti dall'art.17 del CCNL dell'1.04.1999, in condizioni paritetiche rispetto agli altri dipendenti.

ART. 9 FONDO LAVORO STRAORDINARIO.

Per l'anno 2014 per la corresponsione dei compensi relativi al lavoro straordinario è prevista al relativo fondo una disponibilità di Euro 33.200,00.

ART. 10 DISPOSIZIONE FINALE.

Per quanto non previsto dal presente contratto in relazione agli istituti dallo stesso disciplinati si rinvia alle disposizioni dei contratti collettivi nazionali di lavoro attualmente vigenti.